
ÉPREUVE COMMUNE - FILIÈRES MP - PC - PSI - TSI - TPC

LANGUE VIVANTE B

ALLEMAND - ARABE - ITALIEN - PORTUGAIS - RUSSE

L'épreuve de langue vivante B est obligatoire pour l'EEIGM Nancy (filières MP, PC et PSI)

Mardi 30 avril : 17 h 30 - 18 h 30

N.B. : si un candidat croit repérer ce qui paraît être une erreur d'énoncé, il le signalera par écrit :
 - *en cochant la case 40 A (1^{re} ligne) ;*
 - *en expliquant au verso de la grille réponse les raisons des initiatives qu'il a été amené à prendre et poursuivra normalement son épreuve.*

**L'usage d'un dictionnaire et de machines (calculatrice, traductrice, etc.)
est strictement interdit.**

INSTRUCTIONS GÉNÉRALES

Définition et barème

QCM en trois parties avec quatre propositions de réponse par item.

- | | | |
|------|----------------------------------|---------------------------------|
| I. | <u>Compréhension</u> : | 12 questions (10 points sur 20) |
| II. | <u>Lexique</u> : | 12 questions (5 points sur 20) |
| III. | <u>Compétence grammaticale</u> : | 15 questions (5 points sur 20) |

Réponse juste : +3

Pas de réponse : 0

Réponse fausse ou réponses multiples : -1

Instructions

Lisez le texte et répondez ensuite aux questions.

Choisissez parmi les quatre propositions de réponse (A, B, C ou D) celle qui vous paraît la mieux adaptée. Il n'y a qu'une seule réponse possible pour chaque item.

Reportez votre choix sur la feuille de réponse.

Index "alphabétique"

Allemand : pages 2 à 6

Arabe : pages 7 à 11

Italien : pages 12 à 16

Portugais : pages 17 à 21

Russe : pages 22 à 26

ITALIEN

Ecco Fico Eataly World, la Disneyland del cibo di alta qualità

[...]

L'ultima scommessa in tavola si chiama Fico, acronimo di Fabbrica Italiana Contadina: la Disneyland del cibo, il più grande parco agroalimentare del mondo che verrà inaugurato dal premier Gentiloni il prossimo 15 novembre nella prima periferia bolognese. Un'area di dieci ettari sulla quale sono stati investiti 120 milioni di euro, di cui una metà cash e l'altra in terreni pubblici: denaro istituzionale (fondi di previdenza e coop) e marchio Eataly, se si vuole sintetizzare brutalmente l'operazione. Il parco tematico si chiama infatti anche Eataly World e l'artefice-ariete del progetto è Oscar Farinetti, che ha appena annunciato l'intenzione di entrare in Borsa e piantato la sua bandierina anche a Los Angeles (dodicesimo store oltre confine della sua catena e trentottesima apertura in dieci anni dalla prima a Torino).

10 Fico Eataly World – realizzato nel giro di quattro anni dall'idea nata per rilanciare la sottoutilizzata area del centro agroalimentare bolognese – ha battuto sul tempo Lione che aprirà nel 2019 la sua Cité Internationale de la Gastronomie, analoga impresa da ben 240 milioni di euro nell'ex ospedale di carità dell'Hôtel-Dieu con l'ambizione di fare della città di Bocuse la capitale mondiale della gastronomia. «Credo che sia un record internazionale – vanta Farinetti – realizzare un centro di questa portata in quattro anni, dall'idea all'apertura. Avremmo fatto fatica persino negli Stati Uniti». Il terreno fertile di Fico, invece, è quello che vede il settore agroalimentare italiano – ormai da anni la seconda industria del Paese dopo quella meccanica – in progressiva crescita. Nel 2017 si raggiungeranno i 135 miliardi di fatturato (+144,5% dal 2000) di cui 31,5 miliardi dall'export che ha fatto registrare un alto boom nei primi sei mesi di quest'anno (+9,1%).

L'Italia è il decimo paese esportatore del mondo, la seconda potenza agricola dell'Unione Europea, il primo produttore mondiale di vino, il primo produttore di alimenti con marchi di qualità garantita, il primo "terreno" bio d'Europa con 646 mila ettari di superficie agricola biologica.

25 L'obiettivo dichiarato di Fico è accogliere 4 milioni di visitatori nel primo anno di vita fino a raggiungere i 6 milioni al terzo (di cui due stranieri e 2 italiani non bolognesi). Dagli 11 ai 16 mila ingressi (gratuiti) quotidiani, dalle 10 a mezzanotte, ipotizzando una spesa media a testa di 20-22 euro in tre ore di permanenza minima tra stalle, orti, arene e mense. «Qui sono rappresentati più di 150 imprenditori di tutta Italia, tantissimi dialetti messi assieme. È il recupero dell'identità nella diversità», dice orgogliosa Tiziana Primori, amministratrice delegata di Eataly World, una pesarese di solida formazione cooperativa che è la mente operativa di quest'avventura. Ma cos'è Fico? In cosa si differenzia dagli altri megastore gourmet? Oltre a mangiare (45 i punti ristoro dai locali degli chef stellati Beck, Bartolini, Raschi o Bettini fino al bar) e comprare (90 mila metri quadrati di bazar più una quarantina di botteghe), qui si potrà vedere, fare e imparare. L'idea alla base di questa cittadella-mercato della cultura alimentare italiana è mostrare tutto il processo – tranne la macellazione – delle principali sei filiere produttive, dal campo o dal cortile fino al piatto: carne, uova e pesce; lattiero-casearia; cereali; ortofrutticola e conserve; bevande & condimenti; dolce.

40 Ci sono 200 animali di varie razze negli allevamenti e circa 2 mila differenti cultivar (varietà di coltivazioni) nei due ettari di campi esterni. Ci sono anche una tartufaia e una serra per gli agrumi, un frantoio, una macina a pietra, una vasca per la mitilicoltura e un museo con

45 quaranta attrezzi agricoli, praticamente dall'aratro al drone. Quaranta laboratori artigianali (denominati fabbriche) a vista consentiranno di seguire la lavorazione di pasta, formaggi, salumi e tutte le specialità che hanno reso nota la nostra cucina nel mondo. I visitatori potranno scoprire come si fanno le mortadelle, i salami, il parmigiano, la mozzarella, il pane, gli spaghetti, la birra, i panettoni, i gelati e così via. E potranno anche farlo con le proprie mani, iscrivendosi ai circa cinquanta workshop (a pagamento sul sito www.eatalyworld.it) nelle sei aule didattiche. «La biodiversità alimentare – teorizza Farinetti – è una meraviglia artistica, per questo mi aspetto moltissimi visitatori per Fico, perché in realtà questa
50 ricchezza non è ben conosciuta né dagli stranieri né dagli italiani e ci sono delle cose da imparare persino per il sottoscritto».

Fico è stato pensato per attrarre le scolaresche italiane ed europee (mezzo milione di studenti l'obiettivo annuo) offrendo loro anche sei aree didattiche multimediali: il fuoco, la terra, il mare, gli animali, la bottiglia e il futuro sono gli argomenti monografici di ciascuna “giostra”
55 interattiva. C'è un'area sportiva coperta per praticare beach volley, paddle, tennis, calcetto e arrampicata, ispirando a pieni polmoni il profumo del vicino laboratorio dolciario. E una libreria con oltre trentamila volumi, non solo specializzati. La Cineteca di Bologna curerà dal canto suo una programmazione di proiezioni in tema. Poi, l'aspetto business: con un centro congressi da mille posti di capienza massima, ma modulabile fino a cinque spazi da un
60 minimo di 50 posti, e un ristorante Camst da mille coperti attiguo, Fico si propone come scenario per convention aziendali del settore e non. Perché, infine, a Bologna? Nell'immaginario collettivo la Grassa, appunto, è considerata la capitale della gastronomia italiana: pensate agli inesistenti “spaghetti alla bolognese” presenti in tutti i supermercati del mondo, ma ignoti sotto le Due Torri.

65 Non sempre in realtà all'altezza della sua fama internazionale (un solo ristorante stellato in città), dal 2009 – e cioè da quando è stata baciata da Ryanair – Bologna sta vivendo un vero exploit turistico, grazie anche al richiamo di tagliatelle, mortadella e gelati (la foto da Bologna più postata sui social nel mondo è quella di un cono gelato, più di tortellini, torri e tette, la formula storica delle tre T). L'anno scorso i turisti sono stati 665 mila (+13%), non
70 male per una città dove fino a pochi anni fa se vedevi uno straniero in piazza Maggiore pensavi che si fosse perso scendendo per sbaglio dal treno tra Firenze e Venezia. Tutta l'Emilia Romagna è sempre più meta di turisti: nei primi sei mesi del 2017 se ne erano contati 17 milioni, prima ancora dell'estate (+7,1%). Nonostante si tema lo scoppio, prima o poi, della bolla gastronomica, ristoranti, trattorie e bar a Bologna sono aumentati del 47% dal
75 2009 e oggi ne sono stati censiti addirittura uno ogni 37 abitanti del centro storico. Il clima è dunque assai favorevole, la città – non senza resistenze interne di chi vede con sospetto e fastidio la “grande mangiatoia” – ambisce a essere anche di fatto la capitale del cibo italiano. In virtù soprattutto della collocazione geografica, che come recitano tutti i sussidiari scolastici del dopoguerra ne fanno uno “snodo stradale e ferroviario strategico”. «Ho trovato
80 una regione di gente veloce, intraprendente e dalle decisioni rapide – lusinga Farinetti –. Mi secca anche dirlo, da piemontese, ma l'Emilia è in una forma strepitosa».

da Emilio MARRESE
La Repubblica, 06 Novembre 2017

I. COMPRÉHENSION

Choisissez la réponse qui vous paraît la plus adéquate en fonction du sens du texte.

1. Fico è
(A) un parco agroalimentare.
(B) un parco divertimento.
(C) un parco naturale.
(D) un parco giochi.
2. Fico si trova
(A) a Los Angeles.
(B) nella periferia di Bologna.
(C) nel centro di Lione.
(D) nella periferia di Torino.
3. L'Eataly Store di Los Angeles
(A) è il dodicesimo della catena aperto fuori dall'Italia.
(B) è il primo della catena aperto fuori dall'Italia.
(C) è stato aperto dieci anni fa.
(D) è il decimo della catena aperto fuori dall'Italia.
4. La Cité Internationale de la Gastronomie di Lione
(A) è già aperta da tempo in Francia.
(B) aprirà dopo Fico Eataly World.
(C) ha aperto prima di Fico Eataly World.
(D) ha battuto sul tempo Bologna.
5. Dall'idea all'apertura di Fico Eataly World ci sono voluti
(A) più di 24 mesi.
(B) solo 6 mesi.
(C) solo 4 anni.
(D) 10 anni circa.
6. Il settore agroalimentare italiano
(A) è in crisi.
(B) non decolla da anni.
(C) è in progressiva crescita.
(D) ristagna.
7. Con 646 mila ettari di superficie agricola bio, l'Italia
(A) è il decimo terreno bio d'Europa.
(B) è l'ultimo terreno bio d'Europa.
(C) è il secondo terreno bio d'Europa.
(D) è il primo terreno bio d'Europa.
8. Fico Eataly World è aperto
(A) dalle 11 alle 16.
(B) da mezzogiorno a mezzanotte.
(C) dalle 14 alle 22.
(D) dalle 10 a mezzanotte.
9. A Fico Eataly World ci sono
(A) 45 punti ristoro e una quarantina di botteghe.
(B) 90 punti ristoro e una novantina di botteghe.
(C) 40 punti ristoro e una quarantina di botteghe.
(D) 150 punti ristoro e una ventina di botteghe.
10. Tra i simboli di Bologna
(A) c'è Cinecittà.
(B) ci sono Due Obelischi.
(C) ci sono le Due Torri.
(D) c'è la Piazza San Marco.
11. Un tempo, la formula storica delle tre T era per Bologna
(A) tagliatelle, tramezzini e tintarella.
(B) tortellini, torri e tette.
(C) torri, tartufi e topolini.
(D) tortelloni, torrone e tradizione.
12. Oggi nel centro storico a Bologna c'è un ristorante, una trattoria o un bar
(A) ogni 71 abitanti.
(B) ogni 47 abitanti.
(C) ogni 17 abitanti.
(D) ogni 37 abitanti.

II. LEXIQUE

Choisissez la réponse qui vous paraît la plus appropriée en fonction du contexte.

13. Un'area (linea 3)
(A) Un aeroporto
(B) Un'arena
(C) Una zona
(D) Uno zoo
14. confine (linea 9)
(A) frontiera
(B) mare
(C) tomba
(D) misura

15. invece (linea 17)

- (A) ormai
- (B) al contrario
- (C) appunto
- (D) purtroppo

16. tranne (linea 36)

- (A) soprattutto
- (B) in particolare
- (C) prima di tutto
- (D) eccetto

17. nota (linea 44)

- (A) indispensabile
- (B) utile
- (C) famosa
- (D) ignota

18. e così via (linea 46)

- (A) e nient'altro
- (B) e basta così
- (C) e ho detto tutto
- (D) e via dicendo

19. persino (linea 51)

- (A) perfino
- (B) solo
- (C) tranne
- (D) in fretta

20. gli argomenti (linea 54)

- (A) i temi
- (B) i grafici
- (C) gli spettacoli
- (D) i problemi

21. attiguo (linea 60)

- (A) innocuo
- (B) contiguo
- (C) esiguo
- (D) ambiguo

22. per sbaglio (linea 71)

- (A) di corsa
- (B) per errore
- (C) da solo
- (D) di proposito

23. Nonostante (linea 73)

- (A) Benché
- (B) Poiché
- (C) Purché
- (D) Affinché

24. Mi secca (linee 80-81)

- (A) Mi piace
- (B) Mi impaurisce
- (C) Mi fa comodo
- (D) Mi dà fastidio

III. COMPÉTENCE GRAMMATICALE

Choisissez la réponse adéquate.

25. Ripenso a con tenerezza.

- (A) quei bei tempi
- (B) quelli belli tempi
- (C) quegli begli tempi
- (D) questi belli tempi

26. mi manda una mail.

- (A) Tutte le due giorni
- (B) Ogni due giorno
- (C) Ogni due giorni
- (D) Tutti due giorni

27. Non pensavo che

- (A) cambierà casa.
- (B) avrà cambiato casa.
- (C) cambi casa.
- (D) avrebbe cambiato casa.

28. E' un viadotto

- (A) di 600 metri di lungi.
- (B) lungi di 600 metri.
- (C) il lungo di 600 metri.
- (D) lungo 600 metri.

29. Per prendere il treno posso partire di casa

- (A) delle tre / all'una.
- (B) di tre ore / all'una.
- (C) delle tre / a l'una.
- (D) di tre ore / a una.

30. Prima della prova di esame deve rilassare.

- (A) si ci
- (B) ci si
- (C) si ce
- (D) ce si

31. Se più tempo, in palestra.
(A) avevo / andrei
(B) avessi / andrei
(C) avrei / andassi
(D) avessi / andassi
32. Il poeta amava la casa era nato.
(A) in la quale
(B) nella cui
(C) in qui
(D) in cui
33. arrivano stasera.
(A) La mia sorella, il suo marito e i loro figli
(B) Mia sorella, il suo marito e loro figli
(C) Mia sorella, suo marito e i loro figli
(D) Mi' sorella, su' marito e lor' figli
34. ha prestato il catalogo? Sì, ha dato oggi.
(A) Vi / ce lo
(B) Ve / celo
(C) Vi / cello
(D) Ve / ci lo
35. Vuoi andare cinema o teatro?
(A) al / al
(B) a / a
(C) al / a
(D) a / al
36. Grazie a Erasmus ho molti
(A) amichi greci, tedeschi e belgi.
(B) amici grechi, tedeschi e belgi.
(C) amici greci, tedeschi e belgi.
(D) amichi grechi, tedeschi e belgi.
37. Quanto tempo per andare a Parigi? due ore.
(A) occorre / Bisogna
(B) ci vuole / Ci vogliono
(C) si deve / Occorre
(D) bisogna / Si devono
38.
(A) A chi è questa penna? È al mio collega.
(B) Di chi è questa penna? È del mio collega.
(C) Da chi è questa penna? È al mio collega.
(D) A chi è questa penna? È dal mio collega.
39. il parmigiano, ma anche i formaggi francesi.
(A) Mi piaccio / mi piaccio
(B) Piacemi / piaccionomi
(C) Piaccio / piaccio
(D) Mi piace / mi piacciono

FIN